



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 106274/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 02 (due)

del mese di Dicembre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 614

COMUNE DI FORLÌ'. P.U.A. DI INIZIATIVA PRIVATA ADU 4B - VIA ZAMPESCHI LOC. OSPEDALETTO. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19 DEL 30.10.2008. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 2° DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1985, N. 47. ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata in località Ospedaletto, comparto ADU 4B, Via Zampeschi, trasmesso a questa Amministrazione Provinciale in data 21.08.2008 agli atti con prot. prov. n. 79550 del 22.08.2008, ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (ex parere art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003);
- art. 24, comma 2° della legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs.4/2008;

Premesso che

- il Comune di Forlì è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 6819/28 del 28.01.2003;
- con deliberazione del C.C. n. 98 del 23.06.2008, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della L.R. 20/2000 il Comune ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano operativo Comunale (POC) e regolamento urbanistico edilizio (RUE);

Viste le integrazioni trasmesse dal Comune in data 07.10.2008 (prot. prov.le n. 91010 del 08.10.2008) a seguito della richiesta formulata dall'Ente scrivente in data 09.09.2008, con atto prot. prov.le n. 82621 del 08.09.2008;

Richiamato quanto segue:

- In ossequio all'art. 24, comma 2° della legge 28 febbraio 1985, n. 47 la Giunta Provinciale formula eventuali osservazioni sulla strumentazione attuativa trasmessa dai Comuni, i quali sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali;
- nell'ambito della formulazione delle osservazioni la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008 (ex parere art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003), il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R.9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatati, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, gli elementi salienti che caratterizzano il piano in oggetto:

- trattasi di un'area collocata nella direzione Nord-Est della città, classificata dal vigente PRG del Comune di Forlì "ambito di ricomposizione e ridisegno urbano", a destinazione residenziale.
- Nel rispetto dello schema indicato dal PRG, l'intervento va a completare ed integrare l'abitato esistente posizionando la nuova edificazione a ridosso della via Zampeschi, a chiusura del tessuto urbano presente, mentre l'area destinata a verde pubblico si collega con il fronte edilizio su via Ravegnana;
- l'intervento costituisce uno dei tre comparti di attuazione in cui risulta suddiviso l'ambito denominato "Ospedaletto Est" ed interessa la porzione territoriale collocata in posizione mediana, frapponendosi fra il comparto "a" e quello "c";

- il PUA presenta le seguenti caratteristiche:
 - superficie territoriale 10.070,04 mq
 - superficie complessiva edificabile SC 1.193 mq
 - superficie per aree pubbliche 8.374,47 mq;
- i due edifici di progetto hanno un'altezza massima rispettivamente di 3 e 4 piani fuori terra, più un eventuale interrato adibito a parcheggio privato;
- l'accesso carrabile ai lotti avviene direttamente da via Zampeschi, in fregio al nuovo parcheggio pubblico contemplato dal PUA, mentre la pista ciclabile affianca la strada da realizzarsi, in futuro, fuori dal comparto;
- si prevede la realizzazione di aree pubbliche quali: parcheggio con relativi marciapiedi, verde attrezzato e non, pista ciclabile;
- per rispondere alle normative vigenti in materia di invarianza idraulica si realizza una vasca di laminazione nella zona pubblica destinata a verde attrezzato.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (BUR n.102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30/07/07;
- Piano Infraregionale delle attività estrattive, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 del 19.02.04;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.06;

Verificato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma quinto e 14, comma secondo, della legge regionale 47/78:

- che le previsioni di Piano non presentino vizi di legittimità;
- che siano assicurate:
 - a) l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
 - b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
 - c) la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della LR 47/78;
 - d) l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della LR 47/78;
 - e) il rispetto delle norme igienico sanitarie che abbiano valenza territoriale;

Ciò considerando in particolare:

A) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008

L'area di intervento è ubicata in pianura, a Nord del centro storico, dove si ritrovano terreni costituiti da depositi alluvionali continentali del terzo ordine di età olocenica, qui rappresentati da litologie prevalentemente fini – argillose, con rare intercalazioni

sabbioso – limose. L'area è zonizzata a vulnerabilità idrogeologica "alta" nella Tavola TAF del PRG e quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art 157 delle NTA.

Le analisi geologiche non hanno evidenziato alcun tipo di problematica di carattere idrogeologico, escludendo il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma.

Sulla base delle analisi contenute nella relazione geologica a firma del Dott. Salvatore Tagliata, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Osservazioni ai sensi art. 24 della Legge 28.02.1985 n. 47

Lo schema riportato sulla tavola di PRG vigente AT-8 "Schede di assetto urbanistico - Ospedaletto" individua chiaramente, oltre alla disposizione delle aree a diversa destinazione, anche il sistema dei "*principali percorsi ciclabili e pedonali*" da prevedersi per l'attuazione del comparto ed i relativi collegamenti con le aree confinanti.

L'assetto validato dal PRG riconosce quindi il ruolo di "cerniera" che l'area esercita sia in rapporto ai due fronti edificati esistenti su via Zampeschi e la SS 67 "Ravegnana", sia rispetto ai rimanenti comparti di attuazione a) e c) dell'intero ambito di trasformazione ADU 4.

Si rileva, in merito a ciò, come la proposta di PUA contempli una sola pista ciclabile, con innesto su via Zampeschi, mentre i tracciati atti a realizzare i collegamenti con i comparti adiacenti risultano trattati solo come percorsi pedonali.

Verificato che, nello schema del PRG, il percorso ciclabile progettato dal PUA in oggetto è assegnato al comparto a), e che nelle Schede normative è prevista una dotazione di "*principali percorsi ciclabili*" pari a 925 mq per il comparto b), mentre il PUA ne prevede soltanto 173,07 mq, si ritiene necessario che il Comune garantisca, non tanto in termini quantitativi come previsto dalla scheda, quanto in termini funzionali, il collegamento ciclabile al comparto b) e alla via Ravegnana; ciò attraverso l'assunzione nel PUA dei tracciati ciclabili già individuati dalla scheda di assetto AT-8 del PRG, ovvero definendo una diversa soluzione di percorso ciclabile che, comunque, assicuri tali collegamenti.

C) Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

Il Comune ha trasmesso a questa Provincia, oltre alla documentazione del Piano, un rapporto preliminare con specifico riferimento all'Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006, ai fini della verifica degli impatti significativi sull'ambiente:

Considerato quindi, relativamente agli aspetti specifici utili per la valutazione di compatibilità ambientale, quanto indicato dal suddetto elaborato:

- il PUA è uno strumento attuativo di dettaglio previsto dalla pianificazione generale sovraordinata (PRG) e si attua nel rispetto di questa senza influenzarne i contenuti e senza costituire alcun particolare quadro di riferimento per progetti o altre attività; non si evidenzia una significativa presenza di effetti sovralocali e cumulativi. La irreversibilità della scelta legata alla trasformazione e all'uso del suolo è compiuta in seno alla pianificazione sovraordinata;
- l'area non risulta interessata da impatti ambientali derivanti da pre-esistenti destinazioni d'uso, strutture o impianti tecnologici tali da dover prevedere specifiche mitigazioni;
- la stima dell'incremento del fabbisogno idrico ed energetico, della produzione di rifiuti, di traffico, di emissioni in atmosfera, a seguito dell'attuazione del comparto, data la natura dell'insediamento e le sue modeste dimensioni non risultano significativi;
- l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari per l'allacciamento alle nuove utenze. Lo smaltimento e depurazione delle acque di scarico prevede l'allacciamento alle condotte esistenti, collocate sotto via Zampeschi e recapitanti al depuratore di Forlì. Alla luce di ciò non si ravvisano specifiche criticità sul sistema fognario,

ricordando che ogni soluzione dovrà avvenire in ottemperanza della DG. n. 1053 del 09.06.2003;

- la valutazione di clima acustico, come riportato dal rapporto preliminare trasmesso, esclude significative problematiche di natura acustica, anche a seguito dei potenziali impatti indotti dall'attuazione del comparto. Tale elaborato attesta che i valori di rumore ambientale rilevati sono inferiori ai limiti previsti per le zone in oggetto, classificate in classe III e parte in classe IV e l'incremento della rumorosità dovuto all'attuazione del comparto non comporta il raggiungimento dei limiti di emissione.
- Al fine di elevare il livello di qualità ambientale delle prestazioni attese dal nuovo insediamento, si evidenzia quale accorgimento opportuno individuato dal rapporto preliminare trasmesso, il ricorso a *“misure per il risparmio energetico(energia solare termica, fotovoltaica, pompe di calore condensate ad acqua o cogenerazione)”*;
- gli impatti temporanei legati alla conduzione del cantiere si ritiene possano essere circoscritti e gestiti in maniera ordinaria, nel rispetto delle dovute accortezze da assumere durante la fase costruttiva per la conduzione dei lavori.

Visto quindi che il proponente, sulla base di quanto sopra ricapitolato, ritenendo non significativi gli impatti indotti sull'ambiente dal PUA in oggetto, ne propone la non assoggettabilità a procedura di VAS;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Forlì e ARPA sezione di Forlì-Cesena; a tali Enti è stato trasmesso il “Rapporto preliminare” di verifica di assoggettabilità a VAS del P.U.A. in oggetto in data 05.09.2008 con Prot. Prov. 82311 del 05.09.2008, richiedendo il relativo parere di competenza;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno escluso la necessità che il PUA sia sottoposto alla procedura di VAS, secondo i pareri di seguito riportati:

- parere AUSL (prot. 0/57904/15.5.3) pervenuto in data 06.10.2008 (prot. prov. n.90387 del 06.10.2008): *“per quanto di competenza si esprime parere favorevole*
- parere ARPA parere espresso in data 26.11.08 (prot. PGFC 2008/11813), acquisito al protocollo provinciale n. 105609 del 27/11/2008, subordinatamente alla prescrizione di seguito riportata:
 - 1) *L'area dovrà essere allacciata alla rete fognaria pubblica, collegata ad idoneo impianto di trattamento. Pertanto al momento della sua attuazione dovrà esserci l'effettiva possibilità di allacciamento e dovrà essere verificata la capacità di trattamento;*

Il parere sopra citato, inoltre fornisce i seguenti suggerimenti progettuali:

- a) *Poiché criticità dell'area in questione sono rappresentate sia dalla vicinanza alla strada posta a sud, relativa al comparto “A” sia dal rumore stradale, si ritiene importante che la progettazione definitiva del piano debba conformarsi ai criteri di mitigazione e minimizzazione degli impatti, sia a livello planimetrico (disposizione degli edifici, fasce a verde, organizzazione spaziale degli alloggi, ecc.) sia a livello tecnico (rilevati, barriere, etc.);*
- b) *al momento degli eventuali sbancamenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione andranno redatti gli elaborati ai sensi del D.lgs. 3/4/2006 n. 152 come modificato dal D.lgs. 16/1/2008 n. 4 (art. 186);*
- c) *al fine di tutelare la risorsa suolo, se non sussistono problematiche geotecniche, i rialzamenti rispetto al piano di campagna andranno realizzati tramite materiale proveniente da demolizioni;*
- d) *In considerazione di non appesantire il sistema fognario delle acque piovane e di limitare la riduzione della alimentazione di sistemi idrici superficiali e*

sotterranei derivante dalla impermeabilizzazione dei suoli, si suggerisce di realizzare i posti auto esterni con fondo permeabile.

Ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni si qui illustrate in merito alla proposta e ai pareri di esclusione, anche in considerazione dei seguenti fattori:

- Il PUA segue lo schema di assetto urbanistico indicato dal PRG, già valutato da questa Provincia in sede di Variante Generale al Piano Regolatore e contiene già specifiche prescrizioni in rapporto ad indici ecologici che vengono rispettati dal piano proposto;
- il progetto, come prospettato dal PRG, configura una trasformazione a bassa densità edilizia ($U_t = 0,12 \text{ mq/mq}$), nonché la costituzione aree pubbliche sistemate a verde che integrano e qualificano l'abitato.
- il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, non evidenzia particolari elementi di criticità;

Richiamata tuttavia l'opportunità espressa nel rapporto preliminare in tema di risparmio energetico, e poiché la Superficie Utile prevista supera i 1000 mq., si richiama il Comune ad adempiere al disposto normativo all'art. 5 della L.R. 26/2004, "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", in base al quale i Comuni provvedono affinché per gli interventi di nuova urbanizzazione di superficie utile totale superiore ai 1.000 m², sia valutata in fase di progetto la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento.

Ritenuto, pertanto, tenuto conto dei pareri espressi dall'AUSL di Forlì e dall'A.R.P.A., che il "Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa privata in loc. Ospedaletto, comparto ADU 4B, in Via Famiglia Zampeschi", del Comune di Forlì, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto le proposte non prefigurano, impatti significativi sull'ambiente, chiamando al contempo il Comune a:

- integrare il Piano Urbanistico con gli accorgimenti e/o aggiustamenti progettuali sollecitati dalle sopra evidenziate valutazioni espresse dalle autorità ambientali;
- tener conto, anche per gli effetti ambientali, delle osservazioni già formulate ai sensi dell'art. 24 della L. 47/85;
- ad adempiere al disposto normativo di cui all'art. 5 della L.R. 26/2004, "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia".

Sentita l'autorità procedente in merito alla sopraesposta proposta di esclusione, in data 27/11/2008 con prot. n. 10592 del 27.11.08, la quale, con nota in data 28.11.2008, ha ritenuto di dover fornire le seguenti informazioni in merito alle prescrizioni e ai suggerimenti proposti nel parere di A.R.P.A., come di seguito sintetizzato, al fine di modificare quanto prescritto:

- 1) in merito alla problematica dei reflui, Piano in oggetto ha già avuto parere favorevole all'allacciamento da parte del soggetto gestore delle Reti;
- 2) in merito alla problematica acustica, l'Unità Gestione Ambiente del Comune di Forlì ha già espresso parere favorevole in merito alla compatibilità acustica del progetto subordinatamente al rispetto del DPCM. 5/12/97 per i requisiti acustici passivi;
- 3) in relazione agli sbancamenti (punto b delle prescrizioni A.R.P.A.) si concorda con il recepimento della prescrizione da inserire in convenzione;
- 4) l'utilizzo dei materiali provenienti da demolizioni sarà limitato, in convenzione, ai soli lotti fondiari, in quanto le aree stradali sono già sottoposte per tipo e qualità dei terreni di riporto da aperte del Servizio Opere di Urbanizzazione, Verde e Arredo Urbano del Comune.

- 5) il comune, inoltre non ritiene di dover apportare modifiche al progetto del parcheggio, in quanto la laminazione delle acque di quest'ultimo è già contemplata dall'invarianza idraulica.

Ritenuti sufficientemente esaustivi, per i punti sollevati da A.R.P.A., i chiarimenti e gli ulteriori elementi di conoscenza forniti dal Comune, considerato peraltro che le tematiche espresse ai punti 2, 3, 4, 5 sopra trattati sono riferiti a suggerimenti progettuali e non tanto a prescrizioni, si ritiene di poter confermare gli esiti già espressi sulla precedente procedura, chiamando il Comune a:

- tener conto, anche per gli effetti ambientali, della osservazione già formulata ai sensi dell'art. 24 della L. 47/85;
- ad adempiere al disposto normativo di cui all'art. 5 della L.R. 26/2004, "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia".

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo;

Verificata la completezza degli atti:

Il Piano risulta completo di tutti gli elementi costitutivi previsti dall'art. 48 della L.r. 47/78,

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5,

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008 (ex parere art. 13, L. 64/74).
- 2) Di formulare, le seguenti osservazioni, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 47/85:
si ritiene necessario che il Comune garantisca, non tanto in termini quantitativi come previsto dalla scheda, quanto in termini funzionali, il collegamento ciclabile al comparto b) e alla via Ravegnana; ciò attraverso l'assunzione nel PUA dei tracciati ciclabili già individuati dalla scheda di assetto AT-8 del PRG, ovvero definendo una diversa soluzione di percorso ciclabile che, comunque, assicuri tali collegamenti.
- 3) Di escludere il "Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa privata in loc. Ospedaletto, comparto ADU 4B, in Via Famiglia Zampeschi", del Comune di Forlì, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto le proposte non prefigurano, impatti significativi sull'ambiente, chiamando al contempo il Comune:
 - a tener conto, anche per gli effetti ambientali, delle osservazioni già formulate ai sensi dell'art. 24 della L. 47/85;
 - ad adempiere al disposto normativo di cui all'art. 5 della L.R. 26/2004, "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia".
 -

- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
- 4) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Forlì per il seguito di competenza unitamente, ai fini del punto 1 del presente deliberato, ad una copia firmata e timbrata del Piano (n. 20 allegati).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
